

ing. Domenico Mannelli

www.mannelli.info

Lesson 5

GLI ALLEGATI DEL
TITOLO IV
DEL TESTO UNICO

D.Lgs. n. 494/1996 ← Nuovo D.Lgs. n. 81/2008

All. I
All. II
All. III
All. IV
All. V

All. X
All. XI
All. XII
All. XIII
All. XIV



GLI ALLEGATI

ALLEGATO X

ELENCO DEI LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a)

ALLEGATO XI ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

ALLEGATO XII CONTENUTO DELLA NOTIFICA PRELIMINARE di cui all'articolo 99

ALLEGATO XIII PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE

ALLEGATO XIV CONTENUTI MINIMI DEL CORSO DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

ALLEGATO XV CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

ALLEGATO XVI FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

ALLEGATO XVII IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

ALLEGATO XIX VERIFICHE DI SICUREZZA DEI PONTEGGI METALLICI FISSI

ALLEGATO XX A. COSTRUZIONE E IMPIEGO DI SCALE PORTATILI

ALLEGATO XXI ACCORDO STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME SUI CORSI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI ADDETTI A LAVORI IN QUOTA

ALLEGATO XXII CONTENUTI MINIMI DEL Pi.M.U.S.

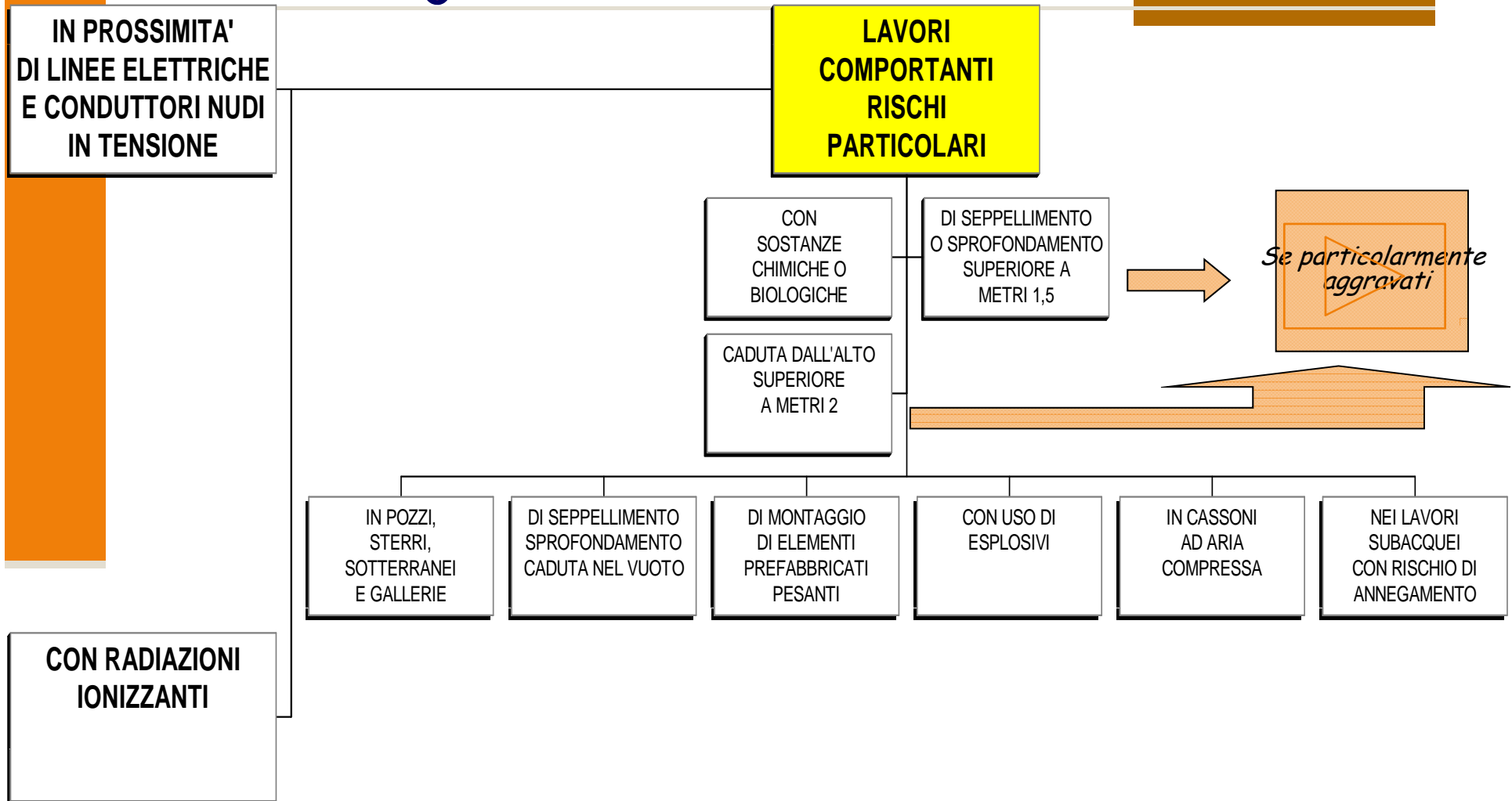
ALLEGATO XXIII DEROGA AMMESSA PER I PONTI SU RUOTE A TORRE

ALLEGATO X ELENCO DEI LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE

1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, *comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.*
2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

²⁰⁰⁹ modifica: comprese le linee elettriche

Allegato XI Lavori Pericolosi



2009

Esempio di rischio aggravato

Realizzazione di un tratto di fognatura a profondità di m 3, i lavori vengono eseguiti in trincea

Rischi da considerare "normali"	Rischi "particolarmente aggravati"
<p>Il lavoro di scavo viene svolto in area verde, con ampi spazi di movimento dei mezzi; è possibile dare declivio naturale alle pareti dello scavo, o se si ritiene armarle; non sono presenti interferenze con sottoservizi energetici; non sono presenti linee elettriche interrate o aeree interferenti.</p>	<p>I lavori vengono eseguiti in un centro urbano; la Vigilanza Urbana, per problemi di viabilità, impone l'apertura di una carreggiata. Gli spazi sono esigui, i mezzi operano con difficoltà di movimento; sono presenti interferenze con sottoservizi energetici (enel - gas) che non possono essere disattivati; gli scavi vanno dotati di passerelle per l'accesso di persone ai fabbricati</p>

CADUTA NEL VUOTO

Con rischio aggravato

Lavori che espongono i lavoratori a RISCHIO DI CADUTA da un'altezza superiore a 2 metri se

particolarmente AGGRAVATI da:

- ☒ natura dell'attività
- ☒ procedimenti seguiti
- ☒ condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera



2009

I rischi di caduta sono particolarmente aggravati nelle situazioni seguenti:

- ✗ le attività che comportano rischi incrociati o multipli come ad es. il lavoro su ponteggi in caso di demolizioni oppure lavori in altezza sotto il raggio d'azione della gru;
- ✗ lavori sui tetti;
- ✗ lavori in altezza su strutture non portanti;
- ✗ lavori in altezza in condizioni meteorologiche o climatiche disagiate;
- ✗ lavori effettuati di notte;
- ✗ lavori che comportano l'allestimento o l'uso di ponteggi di grandi dimensioni;
- ✗ lavori con uso ripetitivo o continuativo di cintura di sicurezza;
- ✗ lavori con uso ripetitivo o continuativo del trabatello, di ponte sviluppabile o simili.

7/26

REGIONE LOMBARDIA

In collaborazione con: ANCE Lombardia Feneal UIL, Filca CISL, Fillea CGIL *Linee guida in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (con riferimento ai lavori pubblici) AGGIORNAMENTO 2001*

Viene riportato un elenco "indicativo e non esaustivo" di attività edili, descritte nella colonna sinistra di questo allegato, che possono assumere un carattere di aggravamento oltre la normalità, laddove si svolgano in presenza degli elementi indicati nella colonna di destra.

In questi casi, le anzidette attività rientrano nelle fattispecie per le quali il Decreto citato prevede l'obbligo di designare i coordinatori e di redigere un piano di sicurezza e di coordinamento.

Tuttavia, laddove in sede di progettazione di tali operazioni sia possibile l'adozione di misure atte ad evitare l'effetto degli elementi descritti nella colonna destra e, quindi, in grado di contenere gli eventuali rischi aggiuntivi, è possibile soprassedere all'applicazione delle disposizioni di cui sopra.

Lavori che espongono a rischio di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a due metri particolarmente aggravati

N°	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare aggravamento del rischio
1.a	Lavori di scavo eseguiti in aree ristrette di centri urbani	Lavori all'interno di centri urbani in presenza di terzi, di traffico, di interferenze con altre attività di tipo commerciale, artigianale, ecc. Presenza di linee energetiche energizzate in prossimità di lavori Aree di attività ristrette
2.a	Lavori di demolizione strutture portanti di edifici	Nel casi in cui le demolizioni delle strutture possono comportare parziali o totali crolli a causa del difficile controllo sullo stato di conservazione delle murature del fabbricato oggetto dell'intervento
3.a	Lavori di bonifica terreni padulosi, lavori di consolidamento o bonifica di argini	Presenza di rischi ambientali non completamente conosciuti e difficilmente controllabili Conoscenza di danni causati dalle condizioni atmosferiche avverse nell'area di intervento
4.a	Lavori di scavo nei pressi di viabilità pesante	Imprevedibilità della viabilità pesante con rischi di cedimento del terreno, o incidente (<i>in alcuni casi anche invasione</i>) nell'area del cantiere da parte di mezzi esterni (<i>non addetti ai lavori</i>)

Lavori che espongono a rischio di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a due metri particolarmente aggravati

N°	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare aggravamento del rischio
5.a	Lavori a ridosso di muri di confine e perimetrali di edifici	Cedimento delle murature di confine a causa delle sollecitazioni ricevute durante le attività lavorative
6a	Opere di sottomurazioni o risanamento delle fondazioni	Cedimento delle murature di confine a causa delle sollecitazioni ricevute durante le attività lavorative, presenza di calamità naturali, eventi atmosferici
7.a	Lavori di bonifica o costruzioni di strade o edifici in genere con fronte di scavo in materiale roccioso compatto, frantumato e sciolto	Caduta di materiale roccioso Ribaltamento mezzi su scarpate ripide Cedimento di parte delle parte del fronte di attacco Rischi ambientali non completamente conosciuti

Lavori che espongono a rischio di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a due metri particolarmente aggravati

N°	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare aggravamento del rischio
8.a	Lavori interferenti o sovrapposti in verticale o su pendii scoscesi che comportano rischi di cedimento franamento o rotolamento di materiale e attrezzature	Caduta di materiale di scavo Ribaltamento mezzi su scarpate ripide Cedimento di parte delle pareti del fronte di attacco Caduta e ribaltamento delle attrezzature Rischi ambientali non completamente conosciuti
9a	Lavori di scavo in sezione ristretta con mezzi manuali e/o meccanici in presenza di pendenza del fronte dello scavo	Difficoltà operative di tenuta dello scavo o date dalla pendenza del fronte di scavo Difficoltà date da scavo ristretto eseguito a mano Presenza di macchine operatrici in prossimità dello scavo

Lavori che espongono i lavoratori a rischio di caduta dall'alto da altezza superiore a due metri, aggravati

N°	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare aggravamento del rischio
1.b	Lavori di demolizione strutture portanti di edifici edili (lavori edili)	La demolizione delle strutture portanti possono comportare parziali o totali crolli a causa del difficile controllo sullo stato di conservazione delle murature Caduta dall'alto di materiali e persone
2.b	Lavori di manutenzione esterna in centri urbani in concomitanza con altre attività di natura edile	Concomitanza con altre attività (es. scavo a quota 0,00 e attività in quota), interferenza spaziale e temporale <i>"nello stesso tempo nello stesso luogo"</i> Presenza di terzi nell'area di cantiere Spazi di movimento ristretti per i mezzi e per le attività
3.b	Lavori in ambiente di vita e di lavoro con alto affollamento di persone o in presenza di rischi specifici	Lavori da eseguirsi all'interno di scuole, ospedali, uffici pubblici nel caso le attività non possano essere segregate separando le attività del sito dagli interventi di natura edile

B) Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a metri 2,00 se particolarmente aggravati dalla natura delle attività o dei procedimenti attuati oppure dalla condizione ambientale del posto di lavoro e dell'opera.

N.	Attività del processo edilizio	Elementi che comportano l'aggravamento dei rischi
1.b	Lavori di demolizione strutture portanti di edifici edili (lavori edili);	Le demolizioni delle strutture portanti possono comportare parziali o totali crolli a causa del difficile controllo sullo stato di conservazione delle murature. Caduta dall'alto di materiali e persone.
2.b	Lavori di manutenzione esterna in centri urbani in concomitanza con altre attività di natura edile.	Concomitanza con altre attività (es. scavo a quota 0,00 e attività in quota), interferenza spaziale e temporale "nello stesso tempo nello stesso luogo". Presenza di terzi nell'area di cantiere; Spazi di movimento ristretti per i mezzi e le attività.
3.b	Lavori in ambienti di vita e di lavoro con alto affollamento di persone, o in presenza di rischi specifici.	Lavori da eseguirsi all'interno di scuole, ospedali, uffici pubblici nel caso le attività non possano essere segregate, separando l'attività del sito dagli interventi di natura edile.
4.b	Lavori da eseguirsi in condizioni ambientali critiche.	Lavori in presenza di gelo, vento, ecc., laddove il fenomeno si configuri come un evento prevedibile (es. precipitazioni particolarmente intense, rovesci).
5.b	Lavori in ambienti montani a rischio di precipitazione nel vuoto o su pendii.	Caduta nel vuoto dato dalla pendenza dei pendii. Difficoltà operative date dagli ambienti montani e dalle pendenze delle aree dove si eseguono i lavori.
6.b	Lavori con uso ripetitivo o continuativo di cintura di sicurezza.	Impossibilità di allestire normali opere provvisorie. Assenza di Dispositivi di Protezione Collettiva; Assenza di apprestamenti di sicurezza collettivi. Uso esclusivo di DPI di terza categoria (obbligo di addestramento, conoscenza del rischio).
7.b	Lavori civili o di ingegneria da eseguirsi nelle ore notturne.	Carenza di illuminazione naturale durante le lavorazioni (escluse urgenti misure di intervento).
8.b	Lavori che comportano l'allestimento di opere provvisorie difficoltose per vincoli di viabilità o con obbligo di mantenimento di passaggio o accessi pubblici.	Difficoltà nell'allestimento delle opere provvisorie; Presenza di terzi nelle vicinanze dell'ambiente di lavoro ai quali garantire il passaggio; Verifica continuativa delle opere provvisorie su cui accedono terzi (attività promiscue).
9.b	Lavori che comportano l'allestimento di opere provvisorie difficoltose per forte irregolarità della superficie di appoggio o instabilità delle pareti di ancoraggio oppure per articolazione della facciata dove è necessario progettare il ponteggio;	Difficoltà nell'allestimento delle opere provvisorie dovute a superfici irregolari; Difficoltà nell'ancoraggio delle opere provvisorie; Problemi strutturali dei componenti a cui collegarsi con il ponteggio metallico o con altre opere provvisorie.
10.b	Lavori che comportino l'allestimento di opere provvisorie articolate e complesse.	Complessità e articolazione dell'opera provvisoria (ponteggi, impalcature, ecc.) soggetta a progettazione preventiva.
11.b	Lavori su tetti o piani inclinati di pendenze superiori a 45° (sull'orizzontale).	Forte inclinazione del piano di lavoro. Rischi caduta e rotolamento di materiali e lavoratori.
		Rischio di sprofondamento accidentale. Impossibilità della predisposizione di opere provvisorie su tutto il perimetro del sito.

Lavori che espongono i lavoratori a rischio di caduta dall'alto da altezza superiore a due metri, aggravati

N°	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare aggravamento del rischio
4.b	Lavoro da eseguirsi in condizioni ambientali critiche	Lavori in presenza di gelo, vento ecc. laddove il fenomeno si configuri come un evento prevedibile (es. precipitazioni particolarmente intense, rovesci)
5.b		
6.b		

C) Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione

N.	Attività del processo edilizio	Elementi che comportano l'aggravamento dei rischi
1.c	Lavori di scavo e movimenti terra in presenza di linee elettriche energizzate a bassa, media e alta tensione.	Presenza di linea elettrica in tensione nell'area di lavoro. Difficoltà nella disattivazione delle linee energetiche in tensione.
2.c	Lavori edili in genere a distanza inferiore a 5 metri da conduttori nudi in tensione.	Presenza di linea elettrica in tensione a distanza inferiore di m 5,00 (es. distanza che comprende il raggio di azione della gru). Eventuale presenza di campo elettromagnetico nell'area adiacente i cavi elettrici nudi.
3.c	Lavori di manutenzione e rifacimento elettrodotti.	Presenza di linea elettrica in tensione a distanza inferiore di m 5,00. Eventuale presenza di campo elettromagnetico nell'area adiacente i cavi elettrici nudi.

D) Rischi di natura igienico-sanitaria.

N.	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare i rischi aggravati
1.d	Intervento di bonifica all'interno di impianti di depurazione di acque nere o di vasche di sedimentazione di depuratori industriali.	Presenza di potenziale rischio biologico (allegato IX D.Lgs. 626/94).
2.d	Lavori edili che espongono ad amianto per bonifica, rimozione, confinamento.	Potenziale presenza di fibre di amianto aerodisperse.
3.d	Lavori che vedono la presenza significativa di silice libera.	Lavori in galleria, lavori con uso di spriz beton, lavori su rocce, ecc..
4.d	Lavori che comportano rischi di natura biologica.	Attività all'interno di industrie, attività cimiteriali, di aree contaminate, allevamenti o ricoveri di animali.
5.d	Lavori di manutenzione di discariche di rifiuti, impianti di termodistruzione.	Presenza di potenziale rischio biologico, chimico e lavori all'interno di impianti per rifiuti speciali.
6.d	Intervento di manutenzione all'interno di un sito (fabbrica, laboratorio, impianto) dove l'attività produttiva del sito comporta immissione di rumori.	Rumori i cui livelli equivalenti (Lep,d) sono superiori di 90 dB(A), per i quali si è provveduto, (art, 40 D.Lgs. 277/91) a compartimentare l'area, informare i lavoratori, informare gli appaltatori presenti, predisporre il registro degli esposti ecc.;
7.d	Lavori in ambito industriale (interventi edili all'interno di industrie).	Esposizione a rischi di inalazione di polveri fini (finitura lapidea, polveri meccaniche), gas, vernici e aerosol chimici, all'interno dei processi industriali.
8.d	Lavori che esponano a radiazioni ionizzanti.	Presenza di radiazioni ionizzanti D.Lgs. 230/95 così come modificato dal D.Lgs. 241/00.
9.d	Intervento di restauro su monumenti in lapideo e/o in metallo.	Attività con uso di prodotti chimici classificati come "cancerogeni" (R45 o R49) (titolo VII D.Lgs. 626/94).
10.d	Intervento edili all'interno di laboratori, ospedali, cliniche.	Dove i lavoratori sono esposti a rischi infettivi, chimici, biologici, ecc.
11.d	Lavori di bonifica di un'area inquinata (rischi chimici).	Rischi di natura ambientale.

E) Rischio di annegamento

N.	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare i rischi aggravati
1.e	Lavori di edilizia civile prospicienti acque profonde di laghi naturali o artificiali.	Caduta dall'alto in acque profonde.
2.e	Lavori su alvei di corsi d'acqua a valle di bacini idroelettrici.	Rischio annegamento, trascinarsi a valle.

F) Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.

N.	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare i rischi aggravati
1.f	Gallerie stradali ed idroelettriche, pozzi idroelettrici, cunicoli.	Rischio annegamento. Lavori in luoghi ristretti (cunicoli, pozzi, ecc.)

G) Lavori subacquei con respiratori

N.	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare i rischi aggravati
1.g	Lavori di manutenzione bacini idroelettrici con ispezione subacquea.	Rischio annegamento. Lavori subacquei.

H) Lavori in cassoni di aria compressa

N.	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare i rischi aggravati
1.h	Lavori di manutenzione bacini idroelettrici mediante cassoni.	Rischio annegamento. Lavori all'interno dei cassoni ad aria compressa.

I) Lavori con esplosivi

N.	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare i rischi aggravati
1.i	Perforazioni con esplosivo per scavi, sbancamento per strade e gallerie, demolizioni edifici.	Uso di esplosivo, rischio di scoppio, esplosione. Incendio, smottamenti.

L) Lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

N.	Attività del processo edilizio	Elementi che possono comportare i rischi aggravati
1.l	Montaggio e smontaggio prefabbricati, capannoni industriali, commerciali, viadotti.	Rischio dato dalla movimentazione degli elementi, caduta dall'alto, sganciamento elementi, ecc.

ALLEGATO XII

CONTENUTO DELLA NOTIFICA PRELIMINARE di cui all'articolo 99

1. Data della comunicazione.
2. Indirizzo del cantiere.
3. Committente (i) (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)).
4. Natura dell'opera.
5. Responsabile (i) dei lavori (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)).
6. Coordinatore (i) per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)).
7. Coordinatore (i) per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)).
8. Data presunta d'inizio dei lavori in cantiere.
9. Durata presunta dei lavori in cantiere.
10. Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere.
11. Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere.
12. Identificazione, codice fiscale o partita IVA, delle imprese già selezionate.
13. Ammontare complessivo presunto dei lavori (€).

ALLEGATO XIII

invariati

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE

1. I luoghi di lavoro al servizio dei cantieri edili devono rispondere, tenuto conto delle caratteristiche del cantiere e della valutazione dei rischi, alle norme specifiche nel presente decreto legislativo.

PRESCRIZIONI PER I SERVIZI IGIENICO-
ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEI
LAVORATORI NEI CANTIERI

invariati

1. Spogliatoi e armadi per il vestiario
2. Docce
3. Gabinetti e lavabi
4. Locali di riposo, di refezione e dormitori
5. Utilizzo di monoblocchi prefabbricati per i locali ad uso spogliatoi, locali di riposo e refezione
6. Utilizzo di caravan ai fini igienico assistenziali

PRESCRIZIONI PER I POSTI DI LAVORO NEI CANTIERI

1. Porte di emergenza
2. *Aerazione e temperatura*
3. Illuminazione naturale e artificiale
4. Pavimenti, pareti e soffitti dei locali
5. Finestre e lucernari dei locali
6. Porte e portoni
7. *Vie di circolazione e zone di pericolo* 7.2. *Adeguate misure devono essere adottate per proteggere i lavoratori che sono autorizzati ad accedere alle zone di pericolo, le quali devono essere segnalate in maniera ben visibile*
8. Misure specifiche per le scale e i marciapiedi mobili

ALLEGATO XVII novità

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

01. Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97. Articolo 97 - Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al **Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007**
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

ALLEGATO XVII IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

novità

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:
 - a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
 - b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisionali
 - c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
 - d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria *ove espressamente previsti* dal presente decreto legislativo
 - e) DURC

ALLEGATO XVII IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

novità

3. In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori e dei lavoratori autonomi

Obbligo non sanzionato al datore di lavoro committente ma al committente *con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro art. 157 comma b*

ALLEGATO XVIII

VIABILITÀ NEI CANTIERI, PONTEGGI E TRASPORTO DEI MATERIALI

1. Viabilità nei cantieri *aggiunte fatte dal decreto correttivo*

- 1.5. I luoghi destinati al passaggio e al lavoro non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto ed essere inoltre correttamente aerati ed illuminati.
- 1.6 Le vie ed uscite di emergenza devono restare sgombre e consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro.
- 1.7 In caso di pericolo i posti di lavoro devono poter essere evacuati rapidamente e in condizioni di massima sicurezza da parte dei lavoratori.
- 1.8 Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza dipendono dall'impiego, dall'attrezzatura e dalle dimensioni del cantiere e dei locali nonché dal numero massimo di persone che possono esservi presenti.
- 1.9 Le vie e le uscite di emergenza che necessitano di illuminazione devono essere dotate di una illuminazione di emergenza di intensità sufficiente in caso di guasto all'impianto.

ALLEGATO XVIII

VIABILITÀ NEI CANTIERI, PONTEGGI E TRASPORTO DEI MATERIALI

2. Ponteggi

2.1. Ponteggi in legname

2.2. Ponteggi in altro materiale

3. Trasporto dei materiali

3.1. Castelli per elevatori

3.2. Impalcati e parapetti dei castelli

3.3. Montaggio degli elevatori

3.4. Sollevamento di materiali dagli scavi

ALLEGATO XIX
VERIFICHE DI SICUREZZA DEI PONTEGGI METALLICI
FISSI

1- VERIFICHE DEGLI ELEMENTI DI PONTEGGIO
PRIMA DI OGNI MONTAGGIO

A - PONTEGGI METALLICI A TELAI
PREFABBRICATI

B - PONTEGGI METALLICI A MONTANTI E
TRAVERSI PREFABBRICATI

C - PONTEGGI METALLICI A TUBI E GIUNTI

2- VERIFICHE DURANTE L'USO DEI PONTEGGI
METALLICI FISSI

ALLEGATO XX

A. COSTRUZIONE E IMPIEGO DI SCALE PORTATILI

1. E' riconosciuta la conformità alle vigenti disposizioni, delle scale portatili, alle seguenti condizioni:
 - a) le scale portatili siano costruite conformemente alla norma tecnica UNI EN 131 parte I^a e parte 2^a;
 - b) il costruttore fornisca le certificazioni, previste dalla norma tecnica di cui al punto a), emesse da un laboratorio ufficiale
 - c) le scale portatili siano accompagnate da un foglio o libretto recante:
 - una breve descrizione con l'indicazione degli elementi costituenti;
 - le indicazioni utili per un corretto impiego;
 - le istruzioni per la manutenzione e conservazione;
 - gli estremi del laboratorio che ha effettuato le prove,;
 - una dichiarazione del costruttore di conformità alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1^a e parte 2^a

ALLEGATO XXIII

DEROGA AMMESSA PER I PONTI SU RUOTE A TORRE

I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani

1. E' ammessa deroga per i ponti su ruote a torre alle seguenti condizioni:

- ❑ il ponte su ruote a torre sia costruito conformemente alla norma tecnica UNI EN 1004;
- ❑ il costruttore fornisca la certificazione del superamento delle prove di rigidità, di cui all'appendice A della norma tecnica citata, emessa da un laboratorio ufficiale.

